

## APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

### Domenica 25

**Solennità di Gesù Cristo Re dell'Universo/B**  
**Ultima Domenica dell'Anno liturgico**

Ore 8,00: S. Messa

Ore 10,30: S. Messa

**Ore 15,00: In Oratorio incontro genitori dei bambini della Prima Comunione tema: "Essere genitori : educare alla fede al tempo di internet", relatore il giornalista Roberto Alborghetti.**

Ore 15,00: In Oratorio per tutti i ragazzi del catechismo e i loro catechisti, lavoretti e addobbi per l'albero di Natale della Comunità

Ore 17,00: In Oratorio prove canto nel mondo della musica per albero di Natale.

Ore 18,00: S. Messa

**Bancarella Natalizia presso la ex Scuola Materna**

### Lunedì 26

Ore 7,45: S. Messa

Ore 18,00: S. Messa

Ore 20,30: In Oratorio Gruppo Biblico

Ore 20,30: Gruppo "Lavorare insieme" presso la ex Scuola Materna

### Martedì 27

Ore 7,45: S. Messa

Ore 18,00: S. Messa

**Ore 20,30: Incontro nel salone dell'oratorio per tutti gli adolescenti con Mons. Bruno Fasani tema: "I giovani, la fede, la chiesa e il discernimento vocazionale"**

### Mercoledì 28

**Ore 7,20: Buon Giorno Gesù ragazzi Medie**

Ore 7,45: S. Messa

**Ore 7,50: Buon Giorno Gesù ragazzi Elementari**

Ore 14,30: Pulizia chiesa.

Ore 18,00: S. Messa

Ore 20,15: In chiesina Adorazione Eucaristica aperta a tutti

### Giovedì 29

Ore 7,45: S. Messa

Ore 15,00: Tombola per gli anziani presso il bar dell'Oratorio

Ore 18,00: S. Messa

Ore 21,00: In Oratorio Prove Gruppo Canto

### Venerdì 30

**S. Andrea, apostolo**

Ore 7,45: S. Messa

Ore 18,00: S. Messa

### Sabato 01

**Ore 6,30: Buon Giorno Gesù nella cappellina dell'Oratorio per gli adolescenti e giovani, segue colazione**

Ore 7,45: S. Messa in chiesina

**Ore 8,20: Buon Giorno Gesù per i bambini e ragazzi elementari e Medie che frequentano la scuola non in paese.**

**Ore 14,15 - 15,30: 1° Turno 2° 3° 4° Elementare**

**Ore 15,45 - 17,00: 2° Turno 5° Elementare e 1° 2° Media**

Ore 17,30: Recita del Santo Rosario. Ore 18,00 S. Messa prefestiva.

**Ore 18,30: Per tutti i ragazzi del catechismo ci si trova in oratorio con i propri catechisti.**

**Al termine della S. Messa accensione dell'albero della Comunità con la presenza dei ragazzi del catechismo, adolescenti, gruppi parrocchiali e associazioni che operano nella nostra comunità.**

**In oratorio momento di condivisione per gli adolescenti.**

**Ore 21,00: Serata musicale e racconti sul presepe nella tradizione napoletana e bergamasca**

### Domenica 02

**Prima domenica del nuovo Anno Liturgico**  
**I Domenica di Avvento Anno/C**

Ore 8,00: S. Messa

**Ore 10,30: S. Messa animata dai ragazzi della Cresima**  
**"Ero a terra → TORNO PIMPANTE"**

**Ore 15,00: In Oratorio incontro genitori dei ragazzi della Cresima tema: "Essere genitori : educare alla fede al tempo di internet", relatore il giornalista Roberto Alborghetti.**

Ore 17,30: Recita del Santo Rosario

Ore 18,00: S. Messa

**Mercasolidale in piazza.**

### Preghiera

Signore Gesù,  
ci hai provato a far uscire Pilato  
dalle strettoie del suo potere,  
ma lui ascoltava poco: «Che cos'è la verità?».  
Ce l'aveva davanti e non l'ha vista;  
forse, se fosse venuto sul Calvario,  
avrebbe capito la verità dell'amore.  
Ma noi siamo con te sotto la croce  
e sappiamo che è il tuo trono:  
da lì non domini ma innalzi chi crede in te.  
Tu sei la verità:  
smaschera ogni menzogna che ci rende schiavi  
e donaci di entrare nel tuo regno di amore e libertà.

**Parrocchia S. Alessandro martire**  
**Paladina 25 Novembre 2018**

**Solennità di Gesù Cristo**  
**re dell'Universo/B**



*«Sei tu il re  
dei Giudei?».*

**Prima Lettura: Profeta Daniele (7,13 - 14)**

**Salmo responsoriale: (92/93) Il Signore regna, si riveste di splendore.**

**Seconda Lettura: Libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo (1,5 - 8)**

**Vangelo: Giovanni (18,33 - 37)**

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

\*\*\*\*\*

*La festa di Cristo Re non è una festa trionfalistica, vuole solo fissare l'attenzione sulla figura di Cristo, punto di riferimento per tutte le coscienze.*

*Egli è «il testimone fedele», venuto nel mondo «per rendere testimonianza alla verità» e orientare la storia dell'uomo. E' questo il senso della sua regalità.*

*Di fronte a essa ogni uomo è chiamato a prendere posizione: «Chiunque si schiera dalla parte della verità ascolta la mia parola».*

*Non possiamo eludere questo confronto, come fa Pilato, che pone la domanda cruciale, ma non attende la risposta. «Che Cos'è la Verità».*

*Se ci interroghiamo sul senso del nostro vivere, non possiamo evitare di chiederci se la nostra esistenza è fatalmente condannata alle cose effimere che spesso la riempiono, se possiamo accettare le cose che tutti dicono o se dobbiamo andare alla sostanza delle cose.*

*Il Vangelo ci invita a questa serietà mettendoci di fronte*

*a una esperienza unica, in cui la verità non è un concetto astratto, spesso difficile da capire, ma si incarna in un uomo che soffre per rimanere fedele ai valori irrinunciabili della propria coscienza.*

*La verità di Gesù è visibile nelle sue parole e nei suoi gesti, nel suo abbandonarsi alla volontà del Padre, nel suo modo di stare accanto agli uomini che incontrava, nelle indimenticabili parole di speranza che traeva dal suo cuore per i poveri e gli emarginati, nelle parole dure dette ai farisei che si credevano giusti e buoni, nella sua capacità sconfinata di perdonare i peccatori, nel coraggio di condannare ogni potere oppressivo.*

*La verità è questa sua fedeltà a Dio e all'uomo.*

*Ed è significativo che il momento più alto di questa testimonianza alla verità sia la brutalità di un processo, che si concluderà con la condanna a morte di Gesù.*

*Questo significa che la verità dell'uomo non è la sua riuscita personale, la sua affermazione sociale, la realizzazione di ambiziosi progetti storici, ma il servizio all'uomo, il coraggio di difenderlo dalle ingiustizie, anche a costo di apparire sconfitto. Questa è la testimonianza resa da Gesù alla verità.*

*Si tratta di una verità difficile e scomoda, che mette in crisi le nostre istituzioni, i nostri ordinamenti giuridici, nei quali la legge conta più dell'amore, l'ordine più della giustizia, la burocrazia più della solidarietà. Essere testimoni di questa verità significa entrare in conflitto con il nostro mondo. Pilato non è in grado di capire le ragioni che hanno spinto i capi del popolo a consegnargli Gesù.*

*Dirà: «Non trovo in lui nessuna colpa».*

*Ma noi conosciamo le ragioni che hanno portato alla condanna di Gesù. Non ha trasgredito una legge, è vero.*

*Ma per i capi del popolo era più pericoloso di un delinquente come Barabba, perché aveva la pretesa di insegnare una morale diversa da quella che rispondeva ai loro schemi e che smascherava la povertà e l'inconsistenza del loro perbenismo.*

*Essi erano tranquilli nell'osservanza scrupolosa della legge. Gesù ha fatto saltare tutti i punti di forza di quella vecchia legge, ne ha mostrato i limiti e l'ambiguità.*

*Avevano la loro rassicurante scala di valori: l'ordine, l'onestà, la rispettabilità, i diritti acquisiti, e Gesù, con le beatitudini, è venuto a mettere tutto in discussione.*

*«Sei venuto a rovinarci», dirà un uomo dominato dallo spirito del male.*

*Avevano le loro comode classificazioni morali: i buoni da una parte, i cattivi dall'altra, i giusti e i peccatori, gli amici e i nemici, gli osservanti e i trasgressori.*

*Gesù ha fatto saltare anche queste certezze.*

*Non ha nascosto la sua simpatia per gente apparentemente poco raccomandabile e ha preso le parti dell'adultera. Per rivelare la paternità di Dio ha narrato di un padre che fa festa per un figlio degenerare e accusa di insensibilità il risentimento del figlio maggiore, sempre ligio al dovere.*

*Avevano un Dio nel cielo, tutto sommato rassicurante, che potevano poi trovare nel tempio e onorare con i loro gesti rituali e con qualche offerta.*

*Gesù ha messo in crisi anche quest'ultima sicurezza e ha invitato a cercare Dio in chi ha fame e sete, in chi è solo, malato, in carcere.*

*Una cosa terribilmente difficile e dissacratoria secondo la religiosità del tempo.*

*Era tutto un mondo messo in discussione.*

*Era un fatto intollerabile, sovversivo. Questa è, infatti, l'accusa rivolta a Gesù. Del resto proviamo anche noi, ancora oggi, la stessa difficoltà, lo stesso disorientamento di fronte a certe pagine del Vangelo.*

*Facciamo fatica a capirle e ci difendiamo dalle verità più scomode.*

*Questo avviene perché noi ci accontentiamo di ripetere le cose che tutti dicono, che ci vengono imposte dai mezzi di comunicazione di massa, preoccupati unicamente di assecondare la cultura dominante, mentre per accogliere la difficile verità del Vangelo bisogna entrare in sintonia con la persona di Gesù, testimone della verità, e raggiungere la propria coscienza.*

*Nella cultura d'oggi, «seguire la propria coscienza» non significa più «cercare la verità», ma seguire i propri criteri, perché nella nostra cultura coscienza e individualismo si identificano.*

*Ma guardando Gesù si evita questa confusione, si evitano le mode e i sofismi che portano troppo spesso alle conclusioni che assecondano il proprio istinto e si arriva alle verità che cambiano la vita.*

*Chiediamo al Signore di essere cercatori instancabili di questa verità, perché finalmente venga l'alba di un'umanità nuova: il regno di Dio.*